



POZZUOLI

**Pirati a Cuma
Indietro nel tempo**
Domenica, dalle 10.30 alle 13, passeggiata teatralizzata tra le vestigia dell'Acropoli di Cuma. Il gruppo archeologico Kyme e i rievocatori di Reenactment society promuovono una visita teatralizzata alla scoperta del sito che fu occupato e in parte distrutto dalle incursioni dei saraceni nel 1207. Quinta scenica, organizzata con il Parco archeologico



dei Campi Flegrei, è l'Acropoli con la città sacra e i templi di Apollo e Giove. Il tour, che coinvolgerà anche i bambini, si snoda tra i reperti della prima colonia greca in Italia meridionale, fondata nell'ottavo secolo avanti

Cristo da Eubei di Calcide uidiati da Cuma e Megastene di Calcide. Attraverso un lavoro di rievocazione storica, domenica sarà proposta una passeggiata archeologica teatralizzata per un salto a ritroso nel tempo nell'antica Cuma: questa custodisce anche quanto resta della città bassa, la Masseria del Gigante, i templi del foro, l'anfiteatro. Info e prenotazioni al numero 3281731302.

p.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISENO

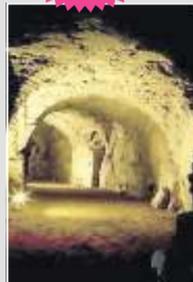
**Antica Misenum
visite guidate**

Visita guidata nella penisola misenate: domenica, dalle 10,15 alle 13,15, tour per riscoprire i siti archeologici della cittadina imperiale. Con le guide dell'associazione Misenum, si parte dal Sacello degli Augustali, l'edificio dedicato al culto dell'imperatore. Seconda tappa, il teatro romano da cui si può osservare il porto che ospitava la flotta. La visita, dopo aver percorso l'antico

borgo e ammirato la chiesa di San Sossio, approda infine nella grotta della Dragonara. Il serbatoio accoglieva l'acqua proveniente dalla sorgente di Serino, collegata alla Piscina mirabilis attraverso l'impianto Aqua Augusta. La grotta, cisterna minore rispetto alla Piscina mirabilis, riforniva la residenza attribuita a Lucullo. Info e prenotazioni ai numeri 328 6892886 - 347 7776690 oppure scrivendo a misenum@libero.it.

p.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



WEEKEND IL CARTELLONE

IL TOUR

Natura e storia la grande festa dei beni culturali

► Domani e domenica l'appuntamento del Fai da Nola ai Campi flegrei monumenti aperti

L'EVENTO

Enrica Buongiorno

È primavera e tornano le giornate FAI. Anche in Campania, domani e domenica, la grande festa dei beni culturali dedicata alla riscoperta del patrimonio storico, artistico e culturale del Paese, sta per cominciare. Dal 1993 i volontari del Fondo ambiente italiano organizzano questo week end che permette a tutti di visitare luoghi solitamente chiusi al pubblico, da riscoprire e soprattutto da tutelare. Le giornate FAI di primavera coinvolgono ogni anno, in Italia, oltre 40.000 apprendisti Ciceroni, studenti delle scuole secondarie di I e II grado educando così le nuove generazioni al valore del patrimonio d'arte, risvegliando il proprio impegno civile.

I LUOGHI

Tra i 66 siti campani, ben 17 spalanteranno le proprie porte a Napoli e provincia. In particolare, nell'area nord sarà possibile visitare l'Anfiteatro di Nola, risalente al I secolo d.C. Si tratta di uno dei monumenti più importanti dell'agro nolano legato alla storia del vescovo Felice (patrono della città) che, a causa della sua fede, vi fu condotto per essere sbranato dalle fiere uscendone miracolosamente illeso. Aperto al pubblico anche il Museo storico Archeologico di Nola e il sito delle Torricelle, un luogo di sepoltura risalente a metà VIII se-

ESCURSIONE
Una suggestiva immagine notturna di Villa Livia, tra i siti dell'area flegrea aperti dal Fai



colo a.C. e dove sono stati rinvenuti preziosi corredi funebri del mondo etrusco.

Nella zona flegrea, invece, porte aperte allo Stadio Antonino Pio (tra le rare strutture con forma rettangolare e i lati curvilinei per i giochi dell'Impero romano di Occidente) e a Villa Livia, residenza estiva di Livia Drusilla, seconda moglie di Augusto. Un sito di particolare interesse a Pozzuoli è rappresentato dal comprensorio Olivetti, una fabbrica vista mare inaugurata nel '55 da Adriano Olivetti. Anche l'Istituto Telethon di genetica e medicina diretto da Andrea Ballabio, che dal 2013 ha sede proprio nell'ex fabbrica Olivetti, accoglie i visitatori per le giornate FAI ma solo sabato.

Per tutte le informazioni e orari consultare il sito www.fondoambiente.it. Per accedere ai luoghi è previsto un contributo facoltativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lezioni di yoga
tra l'archeologia**

Farà tappa anche nei siti archeologici dei Campi Flegrei l'iniziativa lezioni di yoga al parco e nei musei. Il progetto voluto dai maestri dello yoga è curato e realizzato dal 2017 dalla scuola di yoga integrale, in collaborazione col ministero per i Beni culturali.

Quest'anno l'iniziativa si svolge contemporaneamente nei Campi Flegrei e in altri nove musei di Napoli, con la serie di lezioni gratuite organizzate dalla scuola di yoga integrale di Napoli. Due le location individuate nell'area flegrea: Castello di Baia ed Acropoli di Cuma. Nell'antica fortezza a Baia, all'interno della sala conferenze, ed anche all'aperto nelle belle giornate, l'appuntamento è per il 30 marzo, il 13 e il 27 aprile, l'11 e il 25 maggio, l'8 e il 29 giugno, dalle 11.00 alle 13.00. Le lezioni saranno condotte dal maestro Gino Sansone, mentre nella suggestiva cornice di Cuma prenderà vita anche un laboratorio di teatro yogico-sciamanico il 24 marzo, 19 aprile e 23 giugno. Il laboratorio teatrale toccherà trasversalmente il mito solare di Apollo e della Sibilla dagli inni d'Orfeo a Virgilio sino ai lavori moderni di Nietzsche (La Nascita della Tragedia) e di Jung e della sua Scuola.

nello mazzone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRUMO NEVANO

C'è Concato al Lendi la Domenica bestiale tra ricordi ed emozioni



IL CONCERTO

Da «Rosalina» a «Fiore di Maggio», da «Guido piano» a «Domenica bestiale». Fabio Concato salirà sul palco del teatro Lendi di Grumo stasera, dalle 21, nell'ambito del suo «Open tour 2019». Un concerto fatto di ricordi ed emozioni quello del cantautore milanese in compagnia del gruppo dei Musici: Ornella D'Urbano al piano e tastiere, Stefano Casali al basso, Larry Tomassini alle chitarre e Gabriele Palazzi Rossi alla batteria. In scaletta i grandi successi ma anche tanto altro fino ai pezzi dell'ultimo album, uscito nel 2012.

L'ARTISTA

Concato, sessantacinquenne con oltre 40 anni di carriera alle spalle, ha cominciato a dedicarsi alla musica grazie a suo padre Gigi (al quale il cantautore ha dedicato, nel 2017, un disco oltre ad un celebre brano) come lui stesso ha raccontato in un'intervista: «Mi ha reso facile avvicinarmi alla musica

vera. Negli anni Cinquanta, quando ero bambino, mi faceva ascoltare cose che hanno condizionato il mio gusto in senso bello: Gerry Mulligan, per dirne una. Lui ascoltava grande musica e questa è stata la mia fortuna. Amici come Renato Sellani o Franco Cerri dicevano che, nonostante fosse autodidatta, aveva i numeri per diventare un gran musicista. Alla fine, però, col pensiero alla famiglia, preferì fare il rappresentante di occhiali».

Artista con un forte background jazzistico, Fabio Concato è ricordato anche per il suo impegno sociale al fianco di Telefono Azzurro. «Arte è soprattutto emozione e se gli artisti guardano ai problemi sociali e li riportano nelle proprie opere, sicuramente offrono qualcosa di prezioso all'umanità», ha sottolineato l'artista.

Il teatro Lendi chiuderà la stagione con Maria Grazia Cucinotta, Michela Andreozzi e Vittoria Belvedere in «Figlie di Eva» (dal 10 al 13 aprile).

e.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GIUSEPPE VESUVIANO

Gianni Molaro, un libro celebra lo stilista

LA BIOGRAFIA

Pino Cerciello

La storia dello stilista di San Giuseppe Vesuviano, Gianni Molaro, raccontata in un libro scritto da Lella di Marino, edito da Mondadori. «Un Amore Diverso», questo il titolo del romanzo che sarà presentato domani sera, alle 18, nella sala consiliare di San Giuseppe Vesuviano alla presenza del sindaco, Vincenzo Catapano, dell'assessore alle politiche culturali Silvia Annunziata e della scrittrice di Marino, Modererà l'incontro, il giornalista Francesco Gravetti. Sarà invece lo stesso Gianni Molaro,



STILISTA
Gianni Molaro: oggi la presentazione del libro

ro, in compagnia del giornalista Alessandro Cecchi Paone, a discutere del testo in cui si narra la sua storia di vita. Orfano di padre, Molaro cresce nella solitudine di un convento, affidato alla cura delle suore. «Costrizione e abbandono - si legge nel libro - sono per lungo tempo i suoi unici compagni di viaggio ma lo studio, la preghiera e una naturale inclinazione per l'arte lo aiutano a non perdersi. Adolescente, scopre di essere attratto da un compagno di giochi innocenti. L'ambiente in cui matura questa consapevolezza, l'educazione ricevuta e la fede

gli impongono però un comportamento diverso e lo portano a reprimere i suoi sentimenti. Si rifugia allora nel sogno e prega di poter conquistare la libertà e, soprattutto, di diventare un grande stilista». Uscito dal collegio, frequenta l'Accademia della Moda e poco più che ventenne apre il suo primo atelier. In questo romanzo ispirato alla vita di Gianni Molaro, si assiste alla vertiginosa parabola che ha visto nascere lo stilista delle spose, il profeta dell'Art Couture entrato tre volte nel Guinness dei primati e nell'olimpo della moda internazionale, che oggi ha fatto pace con i ricordi dell'infanzia per abbracciare finalmente l'amore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant'Antimo

Illegalità, un cattivo affare All'Auditorium se ne parla con magistrati e sacerdoti



«L'illegalità è un boomerang... il rispetto delle regole, una risorsa». Questo il tema del convegno organizzato per oggi alle 17 presso l'auditorium di via Salvatore Di Giacomo dall'associazione «Guarda l'orizzonte», presieduta da Benedetta Pedata, in collaborazione con l'istituto comprensivo statale «N. Romeo-Cammi-

sa» (nella foto), retto dal dirigente scolastico Domenico Esposito. I saluti istituzionali sono affidati proprio al preside Esposito, al sindaco Antonio Russo, al vescovo di Aversa Angelo Spinillo e al rettore della chiesa del Santo Spirito Pasquale Cammisia. Introdurrà i lavori Benedetta Pedata, presidente dell'associazione che ha promosso ed organizzato il convegno; intervengono tra gli altri Raffaele Falcone, procuratore aggiunto di Napoli, il sacerdote don Aniello Manganiello, autore del libro «Gesù è più forte della camorra». Sarà quindi la volta di Flora Beneduce, consigliere regionale. Chiuderà la sessione dei relatori Angelo Raucci, già presidente della camera penale di Santa Maria Capua Vetere. A moderare i lavori sarà Filomena Caruso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA